

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2008
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2008

Regione Piemonte

Piano regionale “Sorveglianza e prevenzione dell’obesità”

Responsabile Dott.ssa Renata Magliola

“Coordinamento e governance complessiva”

**Gruppo di coordinamento: Dott.ssa R. Magliola – Dott. M. Caputo – Dott.ssa A. Palmo –
Dott.sa E. Coffano**

1- Descrizione principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici della programmazione 2008

Nel corso del 2008 è stata organizzata una riunione plenaria dei gruppi di lavoro attivati nell’ambito del piano regionale di “prevenzione dell’obesità” con lo scopo di rivedere lo stato di avanzamento dei piani di lavoro, identificare criticità e migliorare la collaborazione fra le singole linee di lavoro.

La segreteria ha assicurato uno scambio continuo di informazioni mediante condivisione dei verbali relativi alle riunioni dei singoli gruppi.

Il gruppo di coordinamento ha fornito supporti organizzativi e metodologici (consulenza/supervisione) ai singoli gruppi di lavoro ed assicurato il raccordo con gli altri progetti di prevenzione attiva.

2- Descrizione obiettivi parzialmente raggiunti o del tutto disattesi e le motivazioni del parziale o mancato raggiungimento

Nonostante la mancata attivazione di una segreteria dedicata sono state svolte tutte le attività di coordinamento previste da parte del referente individuato.

3- Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

punti di forza:

- il piano articolato con diverse linee progettuali è risultato complesso da gestire, ma l’affidamento di autonomia organizzativa e gestionale ai vari gruppi di lavoro ha consentito di portare avanti le attività previste;
- il piano è stato utilizzato per incentivare alcune azioni di prevenzione nutrizionale improntate all’EBP consentendo così il riorientamento delle attività ordinarie dei servizi, in primo luogo dei SIAN.

criticità:

- la complessità dell’impianto di progetto, non ha consentito il raggiungimento del 100% degli obiettivi previsti dalle varie linee progettuali. In realtà alcuni obiettivi sono stati parzialmente ridefiniti e per altri si prevede il loro raggiungimento in tempi differiti.

4-Ulteriori elementi utili all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte e dei risultati del piano

Per la particolare architettura organizzativa seguita, si è ritenuto opportuno riportare la rendicontazione delle singole linee progettuali.

“Contrasto all'obesità – 1- Progettazione di un sistema di sorveglianza nutrizionale che monitori nella popolazione generale ed in gruppi specifici gli andamenti regionali per obesità e sovrappeso, patologie associate, comportamenti alimentari e sedentarietà”

Referente dott.ssa M.Chiara Antoniotti SSEPI ASL NO (ex ASL 13 Novara)

1- Descrizione principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici della programmazione 2008

Durante l'anno 2008 il gruppo di lavoro si è riunito nelle seguenti date: 24 aprile, 3 luglio, 12 agosto, 31 ottobre.

Nel 2008 sono state effettuate le sorveglianze HBSC, OKkio alla salute ed è proseguita l'attività PASSI; nella seconda metà dell'anno sono stati predisposti i rapporti regionali e locali PASSI e Okkio; il rapporto HBSC è stato avviato alle stampe.

2- Descrizione obiettivi parzialmente raggiunti o del tutto disattesi e le motivazioni del parziale o mancato raggiungimento

Azione 2 Il sistema si baserà fondamentalmente sulle sorveglianze avviate a livello nazionale.

Azione 3 La valorizzazione dei risultati della sorveglianza HBSC sarà effettuata con un rapporto disponibile in formato cartaceo a partire dal mese di marzo 2009, reso successivamente disponibile anche su web. Non è previsto un seminario di presentazione dei soli dati dati HBSC, ma nell'ambito dell'intero progetto prevenzione obesità si sta organizzando un convegno che costituisca momento di riflessione per orientare le azioni in corso, a partire dai risultati ottenuti dalle 3 sorveglianze di popolazione messe in campo nel 2008.

3- Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

Punti di forza

Utilizzare sistemi di sorveglianza nazionali, che a loro volta tengono presente esperienze internazionali, costituisce elemento importante di indirizzo e sostegno all'attività regionale e estende le possibilità di valutazione dei risultati che si otterranno.

Lo svolgimento di azioni sorveglianza in ambito scolastico “costringe” ad una interazione con operatori della scuola (a livello locale e regionale) che può essere utilizzata anche per la messa in atto di azioni di promozione della salute.

Criticità

Nella popolazione adulta i dati antropometrici sono solo riferiti.

Assenza di dati per popolazione con età >69 anni.

Le interazioni con il mondo della scuola, se difficoltose, si trasformano, da punti di forza, a criticità.

“Contrasto all’obesità – 2.1 – Migliorare l’alimentazione nel contesto scolastico”

Referente Dott.ssa M. Franca Dupont SIAN ASL TO 4 (ex ASL 7)

1- Descrizione principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici della programmazione 2008

ATTIVITA’ 3 e 4: Già completate nel 2007

ATTIVITA’ 5: Ricognizione dei progetti locali esistenti (formazione alimentaristi, miglioramento ristorazione scolastica, distributori automatici, snack)

In Piemonte esistono banche dati di progetti di promozione della salute nelle scuole. In alcune ASL sono state effettuate ulteriori ricognizioni dei progetti di miglioramento dell’alimentazione e della ristorazione scolastica.

Si è inoltre proseguita ed approfondita la raccolta di documentazione ed esperienze sui progetti di inserimento di alimenti salutarissimi nei distributori automatici delle scuole medie e superiori.

Infine, in seguito ad una riunione con il sottogruppo 6 (“Luoghi di lavoro”), che aveva già lavorato su questo argomento, sono stati creati i presupposti per un accordo tra Assessorato alla Sanità ed all’Agricoltura per favorire la presenza di alimenti salutarissimi nei distributori automatici delle scuole, luoghi di lavoro e strutture delle ASL.

Il sottogruppo ha anche provveduto alla stesura di una bozza di documento da proporre ai SIAN ed ai Comuni per valutare i capitolati d’appalto della ristorazione scolastica in un’ottica di miglioramento della qualità nutrizionale ed organolettica delle materie prime e dei pasti preparati (con particolare riguardo ai consumi critici quali verdura e frutta) e di valorizzazione dei progetti mirati alla promozione di corrette abitudini alimentari.

ATTIVITA’ 6: Attivazione di progetti anche mediante collaborazione tra ASL

In molti SIAN del Piemonte sono stati attivati progetti di miglioramento dell’alimentazione e dell’attività motoria nel contesto scolastico.

In alcune scuole sono stati attivati progetti pilota per l’inserimento di alimenti salutarissimi nei distributori automatici, anche mediante contatti diretti con produttori ortofrutticoli locali e ditte di vending.

A livello regionale si prevede di proporre alle scuole, Comuni, ASL, Ospedali, di richiedere alle ditte con le quali è in atto un appalto per la gestione di distributori di alimenti, di inserire obbligatoriamente alimenti salutarissimi in una certa percentuale.

Si è valutato di proporre un documento regionale come linea guida contenente delle linee di indirizzo con i criteri da utilizzare nella stesura dei capitolati per l’assegnazione degli appalti per il posizionamento dei distributori automatici, che premiano le ditte che propongono alimenti salutarissimi.

2- Descrizione obiettivi parzialmente raggiunti o del tutto disattesi e le motivazioni del parziale o mancato raggiungimento

Le attività sono state attuate nei tempi previsti. L'accordo riguardante i distributori automatici non è stato ancora perfezionato ed il documento sui capitolati scolastici non è ancora completato, per questo motivo l'obiettivo si considera raggiunto al 75%.

3- Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

Punti di forza:

si ribadiscono quelli già evidenziati, in particolar modo la collaborazione con il gruppo 6 "Luoghi di lavoro".

Criticità:

si ribadiscono quelle già evidenziate, ed in particolar modo le difficoltà organizzative nate a livello locale dall'accorpamento delle ASL.

“Contrasto all'obesità – 2.2- Sviluppare per bambini e adolescenti attività educative su nutrizione, educazione al gusto e attività fisica e promuovere interventi per l'aumento del tempo dedicato all'attività motoria, come parti integranti di programmi di promozione della salute”

Referente Simonetta Lingua – DoRS

1- Descrizione principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici della programmazione 2008

Il gruppo di coordinamento si è costituito tenendo conto delle competenze già maturate. Per quanto riguarda la rassegna delle buone pratiche si è usufruito di dati già acquisiti attraverso il censimento promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'A.S 2005-2006 consultabile sul portale www.salutiamoci.it. In seguito non si è più provveduto a censimenti sistematici da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale ma tutti i progetti di educazione alimentare e attività fisica promossi dalle scuole di cui siamo venuti a conoscenza sono presenti sull'area focus Obesità, aggiornata in modo sistematico anche su dati, metodi, strumenti e buone pratiche.

Vista l'esperienza già in atto nei territori della ex ASL 6 Ciriè per quanto riguarda la conduzione di un Laboratorio di valutazione e co-progettazione, il gruppo ha ritenuto maggiormente produttivo procedere al monitoraggio di tale intervento-pilota, da estendere successivamente al resto del Piemonte, facendo conseguentemente slittare il cronoprogramma. Attualmente gli appuntamenti del Laboratorio, con la previsione di un successivo coinvolgimento attivo di alcuni insegnanti partecipanti nella sperimentazione a partire da settembre del progetto multicentrico, continuano a regime, seguendo la sperimentazione dei materiali prodotti dal gruppo di lavoro all'interno dell'I.C di San Maurizio Canavese. Tutti i cui saperi acquisiti potrebbero convergere nel corso nazionale di formazione congiunta

scuola-sanità affidato all'USR del Piemonte in relazione al Piano del benessere dello Studente per il quale il portale www.salutiamoci.it, è a disposizione come strumento per creare connessioni tra il mondo della Scuola e quello della Sanità attraverso lo scambio di materiali ed esperienze ed il coinvolgimento dei destinatari finali. E' in studio la sua riorganizzazione in ambito regionale, differenziando e potenziando lo strumento per i diversi target coinvolti (bambini, adolescenti, adulti).

2- Descrizione obiettivi parzialmente raggiunti o del tutto disattesi e le motivazioni del parziale o mancato raggiungimento

Le restanti attività, a partire dal punto 7 essendo conseguenti a quelle prima descritte sono concomitante pianificazione del percorso formativo nazionale (che inizierà ragionevolmente dopo alcuni intoppi a settembre 2009) ha inoltre suggerito – per evitare duplicazioni e sovrapposizioni – di farvi confluire le attività previste dalla presente linea progettuale.

Il rallentamento nell'iter del PSSR, approvato il 24 ottobre 2007, ha posticipato l'avvio dei PePS e di concerto il loro collegamento con le attività della presente linea progettuale.

3- Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

Principale punto critico per la realizzazione del programma è la difficoltà di coinvolgimento attivo di tutte le realtà scolastiche in maniera organica, anche in virtù dell'autonomia scolastica, ma punto di forza a favore è il protocollo di intesa Assessorato alla Sanità e Ufficio scolastico Regionale che permette di concertare le priorità e le modalità di intervento; è previsto l'ampliamento del tavolo a livello interassessorile, in modo da coinvolgere tutti i soggetti istituzionali attivi rispetto alle 10 azione del Piano benessere dello studente.

“Contrasto all'obesità – 3- Potenziamento nelle ASL delle attività di promozione della salute e prevenzione delle patologie correlate all'alimentazione in soggetti a rischio”

Referente Dott. Sebastiano Blancato - Direttore SIAN ASL CN 1 (ex ASL 17)

1- Descrizione principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici della programmazione 2008

Nel corso del 2008 il gruppo di lavoro si è concentrato sul monitoraggio dell'attivazione dei percorsi di prevenzione nelle ASL (azione 4d), cercando di coglierne le criticità attraverso la predisposizione di una griglia di raccolta dati descrittiva dei primi passi mossi dai SIAN nel campo degli interventi a soggetti obesi e in sovrappeso. Sono stati proposti agli operatori strumenti e occasioni di formazione al fine di uniformare l'operato dei servizi. Per quanto riguarda la costruzione di reti e percorsi interservizi (azioni 4c e 4d) si sono registrati tra i SIAN esempi di alleanze tra strutture sanitarie e professionalità diverse presenti nelle ASL. Su 19 SIAN in 8 casi si sono instaurate forme di collaborazione con MMG e in 6 casi con PLS e in quasi tutti i casi collaborazioni con operatori di branche specialistiche ospedaliere o territoriali. Per quanto riguarda le Strutture di Dietetica e Nutrizione Clinica (SDNC), è stato realizzato

un corso di formazione concordato con i MMG dell'ASL TO1, articolato in due sessioni a distanza di 6 mesi, che hanno coinvolto n 455 MMG (n. 26 riunioni). Il Corso era finalizzato a condividere con i MMG una metodologia collaborativa basata su uno screening del rischio e, su questa base, all'invio del paziente al Programma di gruppo POP (Progetto Obesità Piemonte), oppure a visita specialistica. Erano inoltre forniti aggiornamenti per un'eventuale gestione autonoma del paziente da parte del MMG.

Per quanto riguarda l'attivazione dei moduli di intervento (azione 4e), risultano di nuova attivazione almeno 12 sportelli nutrizionali e 6 interventi strutturati individuali e di gruppo, ed un incremento di attività sull'esistente in 6 ASL.

In tutte le ASL del Piemonte (ad esclusione dell'area metropolitana di Torino) i SIAN stanno avviando o consolidando un tipo di servizio non sporadico, bensì sempre più organizzato, di risposta ai problemi di salute posti da soggetti con cattive abitudini alimentari e afflitti da sedentarietà. Tutta la documentazione prodotta è via via raccolta e aggiornata su un'area riservata del sito www.dors.it

Il programma POP è stato attuato in n. 5 AASSLL (TO1, Asti, Biella, CN1, Novara) per un totale di n. 127 cicli (n. 6 incontri per ciclo), che hanno coinvolto in totale 1873 pazienti.

2- Descrizione obiettivi parzialmente raggiunti o del tutto disattesi e le motivazioni del parziale o mancato raggiungimento

La definizione di collaborazioni (azione 4b) è stata avviata con l'istituzione di gruppi di lavoro interservizi e multidisciplinari di quadrante, in modo da trasferire sul territorio con un sistema "a cascata" le modalità operative divulgate attraverso la formazione agli operatori. Dopo una prima fase in cui tutti i gruppi di lavoro hanno svolto la funzione di facilitare la conoscenza reciproca fra servizi e di monitoraggio dell'esistente, l'attività è proseguita in modo collaborativo e coordinato per alcuni gruppi, mentre in altri si è segnalato una battuta d'arresto, legata in parte alle difficoltà create dagli accorpamenti e in parte a caratteristiche strutturali e funzionali dei servizi stessi e del territorio. Elemento critico importante è la difficoltà di costituire una rete che coinvolga MMG e PLS come parte attiva nella rilevazione tempestiva di rischio di obesità e orientamento dei pazienti all'interno dei percorsi di salute. In due realtà (POP ASL TO1 e ASL 21) si è riusciti a creare una sinergia di intenti fra MMG e SDNC o SIAN (azione 4d) . Negli altri casi, nonostante le molteplici strade intraprese, il percorso di costruzione della rete di comunicazione con tali figure professionali è ancora in via di definizione. Appare pertanto opportuno un rilancio di interesse e impegno da parte dei DG delle ASL nei confronti dei percorsi e progetti di contrasto all'obesità, richiedendo non soltanto l'esercizio di un ruolo di facilitatori ma quello più incisivo di programmatori e decisori.

3- Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

Le criticità maggiori sono pertanto costituite dalla difficoltà di estendere a tutte le diverse realtà locali le metodologie rivelatesi efficaci in alcuni casi, proprio per le specificità del singolo ambito territoriale e la variabilità legata al fattore umano nell'organizzazione e operatività dei servizi. La precarietà dei contratti

stipulati con il personale dietista e le sempre maggiori difficoltà nella loro regolarizzazione all'interno dell'organico dei servizi, aggiungono un ulteriore elemento di variabilità. Fra i punti di forza si trovano eccellenze sia per le modalità operative e di integrazione fra servizi, sia per il riscontro positivo rilevato nella popolazione e per la riproducibilità in diversi contesti di alcune iniziative.

4-Ulteriori elementi utili all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte e dei risultati del piano

Attualmente è sentita la necessità di definire per l'immediato futuro indicatori di efficacia e standard di qualità, commisurati alla tipologia degli interventi eseguiti dai SIAN, che consentano una lettura dei risultati in termini di cambiamento delle abitudini alimentari e dell'attività motoria o modifiche del BMI.

“Contrasto all'obesità – 4.1 - Incremento della cultura nutrizionale finalizzata alla prevenzione nei responsabili ed operatori di imprese alimentari e miglioramento dell'offerta e qualità nutrizionale delle produzioni alimentari”

Referente Dott.ssa Luisella Cesari - Direttore SIAN ASL TO 3 (ex ASL 5)

1- Descrizione principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici della programmazione 2008

Ricerca bibliografica; ricerca di mercato sui prodotti di largo consumo in età evolutiva; valutazione delle etichette nutrizionali di questi prodotti (n. 641); elaborazione dei dati; stesura del report con i risultati, inserimento sul sito internet www.sianpiemonte.net della Regione Piemonte di tutti i valori nutrizionali sotto forma di banca dati consultabile online; stesura di manuali operativi rivolti agli operatori SIAN con l'obiettivo di fornire le necessarie informazioni e strumenti per educare i piccoli consumatori e le loro famiglie ad una scelta razionale degli snack (è previsto entro giugno del 2009 un corso di formazione rivolto ai SIAN); primi contatti con le associazioni consumatori per collaborare a diffondere strumenti operativi che consentano ai consumatori scelte adeguate. Estensione del progetto all'ambito scolastico tramite alleanze con un'altra linea progettuale regionale ("Scuola in movimento" progetto numero 3) con l'elaborazione di una guida sugli spuntini indirizzata agli insegnanti (ancora in fase di revisione), che saranno anch'essi formati nel 2009.

2- Descrizione obiettivi parzialmente raggiunti o del tutto disattesi e le motivazioni del parziale o mancato raggiungimento

Entro la fine del 2008 sono state invitate ad un incontro, promosso dal Settore regionale, le associazioni dei consumatori al fine di istituire i previsti accordi per il miglioramento della qualità nutrizionale/etichettatura delle produzioni alimentari; essendo stata limitata la partecipazione, gli incontri successivi con queste associazioni sono stati previsti per il 2009.

3- Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

Punti di forza:

forte motivazione dei componenti del gruppo con partecipazione attiva alle riunioni ed alle proposte di riflessione.

Criticità:

tempi e ambiti di azione troppo ristretti per affrontare un percorso di ampio respiro per migliorare l'offerta e la qualità nutrizionale delle produzioni alimentari.

“Contrasto all’obesità - 4.2 - Incoraggiare i datori di lavoro a: offrire nelle mense aziendali scelte alimentari salutari, limitando l’offerta di bevande alcoliche; facilitare la pratica di un’attività fisica regolare da parte dei dipendenti”

Referente M.Elena Coffano – DoRS

1- Descrizione principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici della programmazione 2008

- Aggiornamento sistematico dell’Area Focus Obesità. L’Area Focus rende disponibile documentazione aggiornata su dati, metodi, strumenti e buone pratiche in merito alla prevenzione del sovrappeso e dell’obesità nei luoghi di lavoro;
- Realizzazione Laboratorio di progettazione partecipata e assistenza progetti. Il Laboratorio (accreditato ECM) è nato come “spazio” per facilitare e sostenere l’elaborazione di un Progetto Multicentrico adattabile ai diversi contesti locali. Il Laboratorio è stato rivolto a: medici, tecnici della prevenzione, assistenti sanitari, infermieri, dietisti e veterinari delle ASL piemontesi, individuati su adesione volontaria sulla base delle tematiche di cui si occupano. Il Laboratorio è stato articolato in 7 incontri di formazione e progettazione partecipata, realizzati tra novembre 2007 e maggio 2008. Al termine del Laboratorio sono scaturite dai gruppi di lavoro 8 proposte progettuali che toccano 5 province piemontesi (Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Torino). I settori interessati dai progetti sono: sanità, ente pubblico e terziario. Gli obiettivi principali degli interventi sono informare ed educare i lavoratori a corretti stili di vita attraverso azioni che contemplano:
 - rilevare i bisogni reali dei destinatari, le loro abitudini alimentari e i loro livelli di attività fisica;
 - realizzare incontri informativi/formativi (sportello informativo, incontri con esperti, corsi di formazione,...);
 - predisporre materiale informativo (cartelloni, locandine, opuscoli, manuale di cucina,...);
 - proporre menù bilanciati e snack salutari nei distributori automatici; incentivare l’utilizzo di scale e biciclette;

- avviare percorsi dedicati (percorso a piedi tragitto lavoro - mensa, gruppi di cammino, corsi di fit-walking, corsi di formazione per ristoratori,...).

I gruppi di progetto sono stati e saranno accompagnati nell'elaborazione e nella realizzazione dei progetti da parte del Gruppo di lavoro.

- Avvio redazione report di post-produzione. Il gruppo di lavoro elaborerà un report di post-produzione in merito al percorso di progettazione partecipata e ai diversi interventi progettuali. Si illustreranno finalità, approccio teorico/metodologico, attività e valutazione del Laboratorio e si descriveranno i progetti elaborati e gli strumenti utilizzati dal Gruppo di lavoro per la valutazione.

2- Descrizione obiettivi parzialmente raggiunti o del tutto disattesi e le motivazioni del parziale o mancato raggiungimento

Tutte le attività previste sono state avviate e nella maggior parte concluse nel rispetto dei tempi previsti o con lievi slittamenti dovuti alla necessità di prolungare il lavoro del Gruppo.

3- Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

- **Punti di forza:**
 - il coinvolgimento di diversi attori (operatori della sanità provenienti da servizi diversi, ad esempio dal sistema pubblico di prevenzione, Regione Piemonte, INAIL, ecc.) con differenti approcci nella progettazione condivisa e nella realizzazione dei report e dei percorsi formativi (Seminario, Laboratorio);
 - la metodologia didattica attiva utilizzata nella giornata seminariale e negli appuntamenti di Laboratorio;
 - la flessibilità e la capacità di adattamento del Gruppo di lavoro all'evolversi del progetto dal punto di vista organizzativo e metodologico.
- **Criticità:**
 - il coinvolgimento delle Parti Sociali nel percorso progettuale, ancora episodico. In particolare la parte sindacale non ha raccolto le sollecitazioni del Gruppo ed occorrerà un supplemento di azione in questo senso;
 - scarso riconoscimento e sostegno alla partecipazione degli operatori (sanitari e non, partecipanti e formatori) al Laboratorio e ai gruppi di lavoro (necessità di un maggior riconoscimento di ruolo e economico).

4-Ulteriori elementi utili all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte e dei risultati del piano

La buona rispondenza delle realtà locali rispetto a realizzare iniziative progettuali in un ambito di intervento "pionieristico" quale la prevenzione del sovrappeso e dell'obesità nei luoghi di lavoro.

“Contrasto all’obesità – 5 – Stesura linee guida per la ristorazione scolastica, ospedaliera, assistenziale: definizione di criteri di indirizzo per la loro applicazione sulle strutture del territorio regionale

Referente Dr. Gianluigi Bassetti (Direttore SIAN ASL CN1 ex ASL 15)

Il progetto ha avuto svolgimento e conclusione come previsto nel cronoprogramma.

Ad inizio 2007 è stato assegnato alle ASL il programma di controllare l’applicazione delle linee guida nel 100% delle ristorazioni scolastiche, da completare nel biennio 2007-2008.

A termine 2008 la verifica è stata eseguita e nei primi mesi del 2009 si valuteranno le risultanze anche al fine di apportare le opportune modifiche ed integrazioni alle linee guide.

Nello stesso tempo, prende avvio nel 2009 una analoga verifica relativamente alla ristorazione assistenziale da completare nell’anno in corso, avviando un’attività di formazione e coinvolgimento degli operatori di tali strutture.

“Contrasto all’obesità – 6 - stili di alimentazione in età pediatrica per la prevenzione dell’obesità infantile (0-4 anni)”

Referente (Pia Morgando) Dott.ssa Alda Cosola – Repes ASL TO 3 (ex ASL 10)

1- Descrizione principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici della programmazione 2008

La nascita della piattaforma regionale sulla formazione continua ha fornito un’occasione per monitorare ed indirizzare le attività formative proposte ed attuate dalle ASL. In questa ottica il lavoro svolto è stato quello di indirizzare e sostenere i programmi formativi delle ASL sulla tematica rendendoli coerenti con i corsi originariamente programmati nell’ambito di questa specifica azione progettuale ed indirizzati ai pediatri di libera scelta.

2- Descrizione sintetica degli obiettivi che sono stati parzialmente raggiunti o del tutto disattesi e le motivazioni del parziale o mancato raggiungimento

Non sono stati attuati specifici corsi, ma sono stati riorientati, in coerenza con questa specifica linea progettuale, quelli programmati dalle ASL.

“Contrasto all’obesità – 7 - pianificare a livello regionale e locale interventi di promozione e sostegno allo svolgimento di un’adeguata attività motoria”

Referente M. Elena Coffano - DoRS

1- Descrizione principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici della programmazione 2008

- Aggiornamento sistematico dell'Area Focus Obesità. L'Area Focus rende disponibile documentazione aggiornata su dati, metodi, strumenti e buone pratiche in merito alla prevenzione del sovrappeso e dell'obesità nella comunità locale.
- Realizzazione Seminario regionale. È stato realizzato un Seminario regionale: "Una comunità in movimento. Interventi efficaci per promuovere l'attività motoria nel contesto locale" con l'intento di: ragionare sull'importanza dell'attività motoria nella promozione della salute della popolazione, individuare strategie e risorse per promuovere l'attività motoria nel contesto locale, presentare esempi di buona pratica sostenibili creando alleanze sui territori tra i diversi portatori di interesse.
- Avvio attività documentale di supporto alla realizzazione di progetti. Il Gruppo ha iniziato a elaborare due strumenti operativi (Glossario di termini attività fisica e Repertorio di strumenti per profili livelli di attività fisica di un territorio/distretto) da diffondere tra gli Amministratori locali e gli operatori.
- Rete intraregionale promozione dell'attività fisica. Il Gruppo di lavoro sta interagendo con il Referente del Piano di Prevenzione Incidenti Domestici, con il Gruppo di Pilotaggio Progetto CCM RER: "Promozione dell'attività fisica - azioni per una vita in salute" e con i Gruppi PEPS per la realizzazione e/o il monitoraggio di azioni di promozione dell'attività fisica nei territori locali. Inoltre si prevede l'attivazione di una rete intraregionale di promozione dell'attività fisica che coinvolgerà diversi interlocutori, non solo sanitari.

2- Descrizione obiettivi parzialmente raggiunti o del tutto disattesi e le motivazioni del parziale o mancato raggiungimento

Tutte le attività previste sono state avviate e in buona parte concluse nel rispetto dei tempi previsti o con lievi slittamenti dovuti alla necessità di prolungare il lavoro del gruppo.

3- Punti di forza e criticità nella realizzazione del piano

- **Punti di forza:**
 - interdisciplinarietà ed intersettorialità del Gruppo di lavoro.
- **Criticità:**
 - tempi e modalità di lavoro differenti tra i diversi settori/enti;
 - rallentamento nell'iter del PSSR, approvato il 24 ottobre 2007, che ha posticipato l'avvio dei PePS e di concerto il loro collegamento con le attività della presente linea progettuale.

4-Ulteriori elementi utili all'analisi e interpretazione dello stato dell'arte e dei risultati del piano

- possibilità di arruolamento di nuovi attori significativi anche non appartenenti alla sanità (es. SUIISM, Enti Locali,...);
- attivazione rete intraregionale per la promozione dell'attività fisica.